

Col Reddito spaccia erba. Arrestato un partinicese

Sulle spalle una base economica su cui poter contare, quella del reddito di cittadinanza; e poi la passione per il pollice verde. Era la «doppia vita» di Vincenzo Arculeo, 59 anni, pregiudicato di Partinico, che da una parte contava sul sussidio introdotto un anno fa dal governo nazionale e dall'altro però arrotondava, più che abbondantemente, coltivando l'erba. E per di più senza pagare un solo centesimo di energia elettrica. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri con una sfilza di accuse: produzione di stupefacenti, detenzione ai fini di spaccio e furto aggravato di energia elettrica.

Adesso si vedrà anche revocato il reddito di cittadinanza, così come oltretutto prevede la norma che regola la materia, per aver commesso questi reati. Le manette ai suoi polsi sono scattate in seguito ad un blitz dei carabinieri nell'abitazione dell'uomo alla periferia della città. Ad essere stati trovati ben 2 chili di marijuana, 19 piante di cannabis e 65 cime di piante in fase di essiccazione, oltre a vario materiale utile per la coltivazione dello stupefacente. Inoltre è stato accertato l'allaccio abusivo dell'abitazione alla rete elettrica. Ad avere operato nello specifico sono stati gli uomini del nucleo operativo e radiomobile di Partinico, durante un servizio di controllo del territorio e di prevenzione. Arculeo oltretutto è un volto

conosciuto alle forze dell'ordine per alcuni precedenti di furto. I carabinieri si sono avvalsi anche della collaborazione di tecnici dell'Enel. Infatti il sospetto che coltivasse droga aveva portato anche a pensare che l'enorme dispendio di energia elettrica, necessaria per alimentare le piante, non fosse regolarmente registrato. È risaputo che questo tipo di piante hanno bisogno di un forte calore e di un sistema areazione, per cui necessita un sostanzioso utilizzo di elettricità. E difatti ad essere stato scoperto un allaccio abusivo alla rete elettrica al servizio dell'intero immobile. Dai successivi riscontri ci si è poi resi conto che l'uomo poteva anche contare sul reddito di cittadinanza, considerando il suo status (ufficiale) di disoccupato. Vincenzo Arculeo, su disposizione della Procura, è stato arrestato in attesa dell'udienza di convalida con l'applicazione della misura dei domiciliari. Sulla droga sottoposta a sequestro i carabinieri del laboratorio di analisi stupefacenti eseguiranno le rituali analisi quantitative e qualitative.

Michele Giuliano